

DIBATTITO

Punto n. 24 all'o.d.g.: “Mozione. Adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica ‘Our Health Is Not For Sale’ del prossimo 7 aprile” (Proponente: Consigliere Massimo Ricci).

Presidente.

La parola al Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Mozione all'adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica “Our Health Is Not For Sale” del prossimo 7 aprile.

Premesso che l'articolo 32 della Costituzione italiana obbliga lo Stato a tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo nell'interesse della collettività, garantendo cure gratuite agli indigenti; considerato che nell'anno 2016 circa 11 milioni di italiani hanno dovuto rinviare, o addirittura rinunciare, a prestazioni sanitarie a causa di difficoltà economiche, ben 2 milioni in più rispetto al 2012; la spesa sanitaria legata alle prestazioni private, a cui gli italiani hanno ricorso nel 2016, ammonta a € 34,5 miliardi, con un aumento del 3,2% rispetto al biennio del 2013-2015; la compartecipazione della spesa sanitaria (detta ticket), introdotta ormai da anni nei nostri servizi sanitari regionali, è andata nel tempo aumentando sino ad arrivare al superamento della tariffa nelle prestazioni private, tanto che nel 2016 il 45,4% degli italiani ha preferito rivolgersi al privato per numerose prestazioni sanitarie, che nel sistema pubblico avrebbero pagato una tariffa uguale o di poco superiore; il 72,6% delle persone che hanno dovuto scegliere la sanità privata lo ha fatto a causa delle lunghe liste di attesa, 7, 1 milioni di italiani hanno scelto prestazioni sanitarie in regime di intramoenia, dei quali il 66,4% lo ha fatto sempre a causa delle eccessive liste di attesa nel pubblico e il 30% perché i laboratori, gli ambulatori e gli studi medici in accesso a privato sono aperti il pomeriggio, la sera e anche nei fine settimana.

Preso atto che rispetto al Pil in Italia l'investimento economico in sanità è pari al 9,2%, riferito all'anno 2012, dato vicino alla media OCSE del 9,3%, ma – attenzione – il dato spurio è indubbiamente più basso rispetto agli investimenti degli altri Paesi dell'Unione europea (es. Paesi Bassi 11,8%, Francia 11,6%, Germania 11,3%); ma la spesa pro capite è 3.200 dollari americani – in questo caso il dato è in dollari americani – in linea con i dati OCSE. Ogni giorno piccoli ospedali e i servizi territoriali vengono chiusi, il turnover degli operatori è sostanzialmente bloccato, con la conseguenza che le condizioni di lavoro peggiorano, le liste di attesa per visite ed esami si allungano e l'accesso a servizi di qualità non è più garantito a tutti. Il 45% degli italiani ritiene che il proprio servizio sanitario regionale sia peggiorato, con percentuali distribuite pressoché equamente, da nord a sud, mentre solo il 13,5% ritiene migliorato il servizio.

Tenuto conto che il prossimo 7 aprile 2017 sarà organizzata la II edizione della Giornata europea di azione contro la commercializzazione della salute, dal titolo “Our Health Is Not For Sale”, con l'obiettivo di: denunciare le misure di austerità in corso e le loro conseguenze, sia dirette (lunghe liste di attesa, precarizzazione delle condizioni di lavoro, riduzione dei posti di lavoro) sia indirette (riduzione dell'investimento pubblico con il fine della privatizzazione dello stesso e dell'apertura allo sviluppo delle assicurazioni private); denunciare l'indebolimento della normativa a tutela del sistema sanitario pubblico con il conseguente ampliamento di un mercato della salute a favore delle multinazionali e del capitale finanziario;

Si impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale ad aderire alla Giornata europea di mobilitazione “Our Health Is Not For Sale”, in difesa della sanità pubblica, del 7 aprile 2017.

Per l'adesione, ovviamente, non c'è bisogno di chissà cosa. Questo è un atto politico, è un atto di presa di posizione rispetto a una problematica che colpisce la sanità pubblica, in questo caso, che sta sempre più scivolando verso un'esclusione di chi ha meno possibilità di avere anche cure, a volte anche a livello essenziale, purtroppo, e questa giornata deve dare un impulso alla politica, che

prende poi le decisioni sulla nostra pelle.

Presidente.

A questo punto, si apre il dibattito.

Se non ci sono interventi, si chiude il dibattito. Dichiarazioni di voto?

Se non ci sono dichiarazioni di voto, si pone in votazione il punto n. 24 all'ordine del giorno: "Mozione. Adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica 'Our Health Is Not For Sale' del prossimo 7 aprile".

È aperta la votazione. È chiusa la verifica del numero legale.

Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17.

La seduta approva.

A questo punto, quindi, come richiesto, se non ci sono altri Consiglieri in disaccordo, si passa al punto n. 18.